

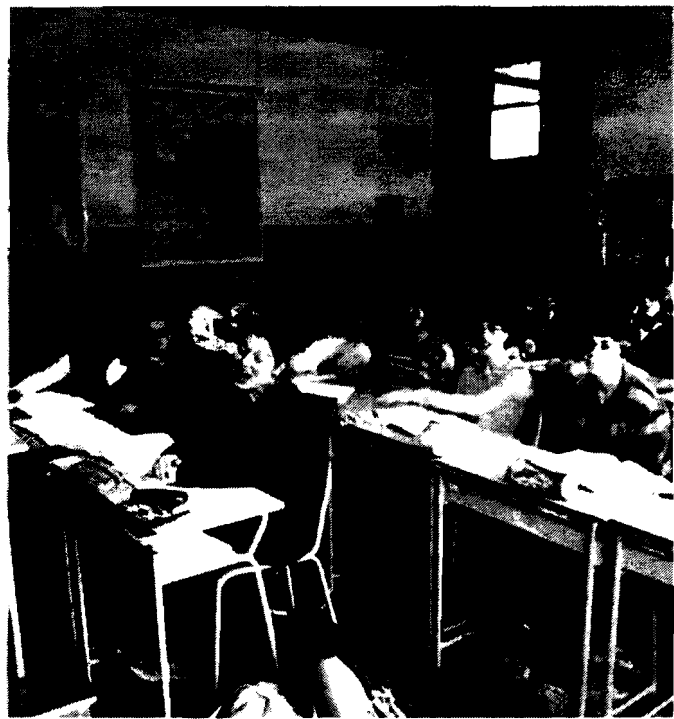
ISTITUTO SERAFICO Il direttore: "Decisione sofferta ma bisogna fare chiarezza"

Classi chiuse ai non vedenti

Roldano Boccali
Assisi

L'Istituto Serafico di Assisi, che da decenni opera con significativi risultati nel campo della cura e assistenza della disabilità grave e plurima, ha assunto la sofferta decisione di non riscrivere i ragazzi ospiti alla scuola statale "Istituto autonomo per ciechi". Le classi di scuola elementare e media, funzionanti come annessi al Serafico, furono costituite come istituzione speciale sperimentale nel 1983 dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione, proprio per i ragazzi non vedenti pluriminorati frequentanti l'Istituto stesso, che deve fornire tutto quanto necessario per il loro funzionamento, escluso il personale. Il direttore Gino Brunozzi ha così dichiarato: "Dopo anni di inutili tentativi per far sì che la scuola rispondesse adeguatamente alla linea programmatica ed alla mission per cui era stata istituita e, soprattutto, alle mutate esigenze degli utenti provenienti da ogni parte d'Italia, l'ente ha rimesso da tempo la questione nelle mani delle istituzioni deputate, al fine di fare chiarezza sulle complesse problematiche sollevate".

Da circa tre anni, la scuola viene frequentata da alunni del territorio (per oltre il 50% sul totale) i quali, oltre a non presentare per la maggior parte le forme di disabilità previste dal decreto costitutivo, non hanno alcun rapporto giuridico con il Serafico il quale viene a trovarsi nell'assurda condizione di dover erogare gratuitamente beni e servizi e, soprattutto, ad assumersi forti responsabilità nei confronti di persone che con esso non hanno alcuna relazione. Essendo sostanzialmente falliti anche gli ultimi tentativi di risolvere in modo dignitoso tali problematiche, nell'attesa che le istituzioni interpellate e il Ministero dell'Istruzione, che ha ordinato un'indagine ispettiva eseguita nella scorsa primavera trovino un'ideale soluzione, il Serafico, dopo aver informato le famiglie e gli enti interessati, è giunto appunto alla decisione di sospendere la partecipazione scolastica dei propri utenti nella viva speranza che stavolta si possa far presto chiarezza, nell'interesse dei ragazzi tutti ai quali, comunque, continua ad essere assicurato l'esplicitamento del progetto educativo-riabilitativo.



Una lunga polemica Il direttore chiede un confronto con le istituzioni per la situazione all'Istituto Serafico

PREMIO SAN FRANCESCO

Riconoscimento per l'ambiente a Ciampi
"Lo sviluppo vada di pari passo con l'uomo"

ASSISI - Anche il Cantico delle creature di san Francesco può essere d'ispirazione per le politiche economiche e ambientali. Questo il senso degli interventi dell'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del ministro all'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio ieri alla consegna del premio internazionale per l'ambiente "San Francesco-Cantico delle creature". Il premio, una scultura di Mario Ceroli, è stato consegnato dal custode del Sacro Convento di San Francesco, Vincenzo Coli, e dal

presidente dell'Accademia delle Scienze, Gian Tommaso Scarascia Mugnozza. "L'economia non ha valore - ha detto Ciampi - se non rientra in un quadro complessivo, perché riguarda la vita dell'uomo. Quindi la cura dell'ambiente non è antinomica al principio dell'uomo". "Fratello Sole e Sorella Terra - ha detto il ministro Pecoraro Scanio - sono un punto di riferimento fermo e chiaro, una sfida per il futuro che ci dà la possibilità di affrontare la questione di puntare su fonti pulite d'energia".



QUATTRO RIONI Stasera la cerimonia di apertura

Via al palio de San Michele

BASTIA UMBRA - Si apre ufficialmente il sipario sulla 45ª edizione del Palio de San Michele Arcangelo. Questa sera infatti, si svolgerà la cerimonia di apertura, con il parroco don Francesco Fongo che benedirà gli stendardi e i mantelli rionali. Tutto è pronto, dunque, per questa manifestazione che vede il coinvolgimento di tante persone, soprattutto giovani. Si rinnova la sfida tra i quattro rioni per la conquista dell'ambito Palio, realizzato quest'anno dall'artista Maria Caldari (un arazzo di straordinaria bellezza). E questa sera si apriranno anche le taverne allestite in piazza Togliatti (rione Moncioveta), presso i giardini pubblici (rione San Rocco), in via della Rocca (rione Portella) e nel piazzale delle Poste (rione Sant'Angelo). Si potranno degustare squisite prelibatezze gastronomiche per tutto il periodo della festa, che si concluderà domenica 30 settembre. Si attendono con particolare curiosità le sfilate dei quattro rioni: San Rocco (domani), Sant'Angelo (sabato), Moncioveta (domenica) e Portella (lunedì

■ La "lizza" finale sarà venerdì 28 settembre

24 settembre). Lo spettacolo inizia alle 21.30. I giochi in piazza tra i rioni si svolgeranno nella serata di mercoledì 26 settembre (ore 21.30). La "lizza", l'emozionante corsa a staffetta che vede protagonisti quattro atleti per ogni rione, è in programma per venerdì 28 (ore 22). Il risultato di queste tre prove determinerà il rione vincitore. Da dodici anni l'Ente Palio ha il compito di gestire la bella manifestazione, curando gli aspetti tecnici e promozionali. Il presidente, Monia Giacarella Bugiantella, confida nel pieno successo di questa festa nata nel lontano 1962 per iniziativa dell'allora parroco don Luigi Toppetti. "Il Palio - ha detto Monia Giacarella Bugiantella - è una grande esperienza collettiva. Dopo quattro anni di mandato, posso affermare che sono orgogliosa di aver rappresentato un ente che cerca di salvaguardare e arricchire questa manifestazione per certi versi unica nel panorama della nostra regione".

Roldano Boccali



Toma il palio I quattro rioni della città si sfidano

INIZIATIVE Il Comune stanziava oltre 20mila euro per gli alunni disabili

Servizi sociali: nuovo anno, stesso impegno

BASTIA UMBRA - Dopo la 'pausa estiva' riprendono a pieno ritmo le attività dei servizi sociali, i cui progetti si integrano con quelli delle Asl e con quelle delle associazioni di volontariato. Al centro dell'attenzione dell'assessorato di Nadia Cesaretti, soprattutto disabili e anziani, con particolare attenzione, stanno la riapertura delle scuole, per bambini portatori di handicap e stranieri. "C'è stata una disposizione di Giunta - spiega l'assessore - per aumentare gli aiuti - (si parla di oltre 20mila euro, ndr) ai disabili che vanno a scuola, che devono essere garantiti oltre le 18 ore già assicurate. Quest'anno purtroppo sono aumentati i bambini in difficoltà, e di conseguenza anche le tariffe. Spesso si parla male del Comune, magari perché non si condividono alcuni progetti che portiamo avanti, ma i cittadini devono sapere che il comune lavora con attenzione nei confronti delle fasce più deboli. Dopo il successo dello scorso anno ripartirà nelle scuole materne, elementari e medie il progetto per i genitori; i bambini stranieri avranno

delle persone altamente specializzate che insegneranno loro l'italiano, sia nel corso delle ore curricolari che nelle ore pomeridiane. Ci saranno anche corsi di italiano di primo e secondo livello per adulti stranieri, ma anche per gli 'analfabeti di ritorno', un fenomeno purtroppo in crescita. Il comune di Bastia punta molto sulla scuola, e in una riunione con tutti gli altri amministratori dei comuni del comprensorio (oltre a Bastia, Assisi, Bettona e Cannara) abbiamo deciso di mettere in rete le nostre esperienze per una migliore collaborazione con gli enti locali". I buoni risultati, fa presente l'assessore Cesaretti "sono dovuti anche al lavoro preziosissimo delle assistenti sociali" ed alla "alla piena sintonia tra il comune e la Asl, le associazioni di volontariato, Caritas e tutte le altre realtà presenti nel territorio" anche se, spiega l'assessore "il servizio deve essere razionalizzato, perché aiutare anziani, disabili,

famiglie in difficoltà e persone non autosufficienti è una cosa che va fatta e va fatta bene, ma noi vogliamo che le persone si responsabilizzino e che non scambino gli aiuti forniti per assistenzialismo a tempo indeterminato". Non manca infine un riferimento ai giovani: "Sabato si svolgerà la festa del Clik, un centro di aggregazione giovanile per cui stiamo cercando un luogo che sia più centrale rispetto alla collocazione attuale. L'amministrazione è vicina ai giovani e cerca di stimolare la loro creatività. Come delegata dell'ente Palio, conclude l'assessore, sono felice che la festa sia anche quest'anno un'occasione per avvicinare mondi spesso distanti tra loro come quello dei giovani e degli adulti, ma soprattutto un'occasione di aggregazione tra giovani, che indubbiamente devono avere un luogo nel quale possano esprimere la loro creatività".

Flavia Pagliochini

■ Si cerca una sede per il centro giovanile